

IP Security

MAGAZINE

TECNOLOGIE, SOLUZIONI E APPLICAZIONI PER L'IP SECURITY

Cloud & security

La connettività
nella sicurezza:
bel grattacapo!

Il 6 novembre 2014
torna il
festival ICT!

Un'Anagrafe
delle Telecamere
per la Polizia di Pisa



AGOSTO 2014 - ANNO 4 - N. 13

IP Security

MAGAZINE

TECNOLOGIE, SOLUZIONI E APPLICAZIONI PER L'IP SECURITY

3 EDITORIALE

Non security, non safety, non cyber-security: solo sicurezza

5 TECH CORNER

Metadati, il cuore intelligente della videosorveglianza IP

24 La connettività nella sicurezza: bel grattacapo!

9 LE INDAGINI

Cloud & security
La Redazione

13 Poca sicurezza, meno pagamenti online
La Redazione

16 EVENTI

SICUREZZA 2014:
tante novità e servizi all'avanguardia

18 Il 6 novembre 2014 torna il festival ICT: la rivoluzione continua!

21 L'INTERVISTA

Un'Anagrafe delle Telecamere
a disposizione della Polizia di Pisa

28 FOCUS PRODUCT

Tool gratuito
per progettisti e specialisti di TVCC

31 Un'interfaccia utente
totalmente personalizzabile

34 Box camera
wifi e speed dome PTZ
per il mercato SoHO

37 Nascoste, panoramiche o antibuio:
telecamere smart per un mondo smart

43 Dal tramonto all'alba
con nuove telecamere
che non temono il buio

40 APPLICATION CASE

Termocamere e videoanalisi
lungo il perimetro di un sito fotovoltaico



guarda



ascolta



scarica

Non security, non safety, non cyber-security: solo *sicurezza*

C'è recessione e fa male, ma negli ultimi cinque anni i budget per la security sono rimasti pressoché invariati, in certi casi sono addirittura cresciuti. E i budget aziendali hanno cominciato ad essere allocati in maniera sostanzialmente uniforme tra le diverse anime che compongono concettualmente la sfera della sicurezza: safety, cyber-security e security fisica. La contrazione dei budget che ha interessato le PA con i patti di stabilità ha infine imposto una brusca virata verso soluzioni “partecipate” capaci di valorizzare la componente privata.

Cosa ci dicono questi dati? Che la sicurezza è un tema molto sentito, in primo luogo. Ma che occorre una ridefinizione della stessa che superi la dicotomia (in inglese anche lessicale) fra safety e security e soprattutto tra sicurezza fisica e sicurezza logica. Perché non solo analisi del rischio, ma anche tecnologie per security e per safety, gestione delle crisi, continuità operativa: tutto è ormai sicurezza e tutto deve far parte del background formativo del security manager classe 2014.

IP Security Magazine pone da sempre l'accento sul fenomeno di convergenza che ormai da tempo sta riportando sotto una vision unitaria i diversi aspetti che compongono il sistema sicurezza.

Una vision unitaria che deve interessare in primo luogo i manager del settore, ma anche le aziende.

IP Security Magazine, sin dal suo battesimo editoriale, ha scelto di traghettare questi mondi in un'unica direzione e il suo Editore, Ethos Media Group, ha messo in campo tutti i mezzi a sua disposizione per promuovere la convergenza: eventi come *IP Security Forum* e *festival ICT* lo testimoniano.



Sistemi IP di Honeywell



Sistemi IP di Honeywell – La soluzione per ogni esigenza

I nuovi prodotti IP di Honeywell consentono di ampliare il proprio sistema attuale in modo semplice e conveniente, siano esse piccole o più complesse installazioni. Inoltre, possono anche migliorare il sistema preesistente, aggiungendo nuove funzionalità attraverso l'integrazione con altre tecnologie o l'aggiunta di telecamere ad alta risoluzione, permettendo di soddisfare le richieste più esigenti. Le

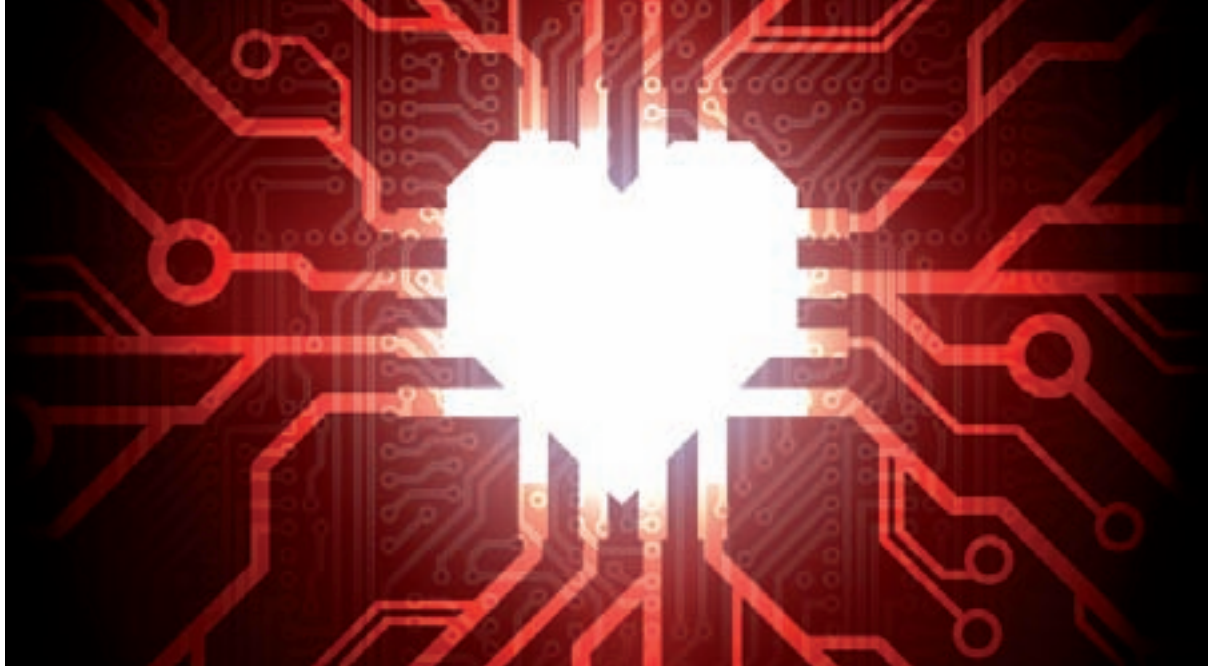
nuove soluzioni IP di Honeywell consentono di migrare il sistema analogico esistente verso uno IP o di abbinare IP e analogico in un'unica soluzione. Tramite l'aggiornamento dell'installazione esistente, sarà possibile aggiungere nuove funzionalità e benefici in base alle proprie necessità ed esigenze grazie ai prodotti Honeywell che si integrano facilmente con i sistemi già esistenti.

Honeywell vi permette di espandere, migliorare, migrare e aggiornare il vostro sistema di video in modo semplice e veloce.

Honeywell



Per ulteriori informazioni visita
www.honeywellipsolutions.com o chiama al 02 4888 051
© 2014 Honeywell International Inc. All rights reserved.



Metadati, **il cuore intelligente** della videosorveglianza IP

In un mondo che si avvia a diventare integralmente digitale, molti clienti usano ancora i sistemi di videosorveglianza IP come se fossero dei sistemi analogici a circuito chiuso: li guardano e basta, senza chiedersi se e come potrebbero utilizzare i dati raccolti per incrementare il proprio business.

Il fatto è che manca la cultura del dato che si nasconde dietro a ciascuna immagine, un dato che vale come qualunque altra fonte di informazione rilevabile in un'infrastruttura IT e che nello stesso network deve saper interagire. Il dato video può infatti essere alimentato da - e integrato con - altri dati IT grazie ai software di video management aperti che operano come un digital video hub. In questo modo anche il dato video diventa un elemento per sviluppare il business del cliente finale, potendo peraltro asservire molte diverse funzioni oltre a quelle precipue di sicurezza: starà al VMS salvaguardare le funzioni di security anche mentre dà il via libera all'accesso ai dati video da parte di altri sistemi IT e a sua volta fornisce nuove informazioni. Un processo che si lega strettamente al tema dei metadata.

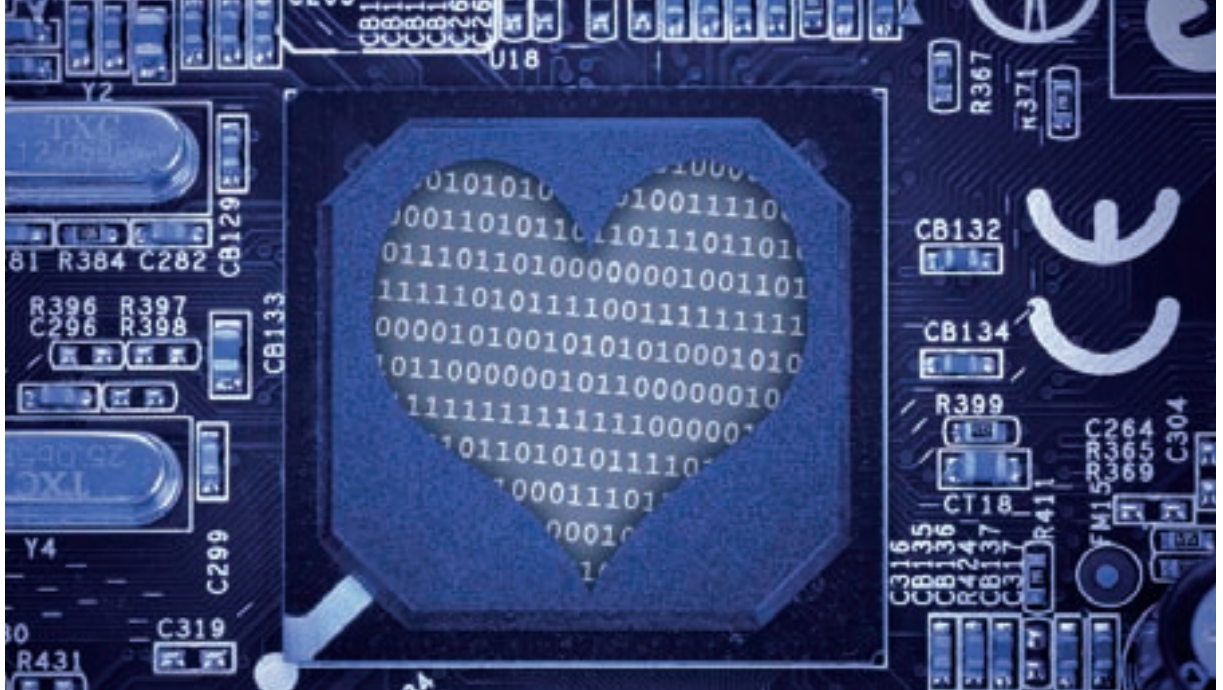




Dal greco $\mu\epsilon\tau\acute{\alpha}$ (oltre) e dal latino datum (informazione), i Metadati sono dati che forniscono informazioni su altri dati. Possono essere utilizzati per migliorare l'efficienza di un sistema di sicurezza ma anche per agevolare, efficientare ed ottimizzare altre aree operative di un'organizzazione complessa: logistica, marketing, edifici intelligenti, controllo ambientale etc. Rilevare - quindi comprendere, spaccare, analizzare - i video trattandoli come dei metadati è un aspetto che può influenzare il sistema di video management nella ricerca, nella creazione degli allarmi, nel reporting. I metadati contestualizzano infatti ciascun frame e ciascun soggetto/oggetto in essi contenuto sulla base delle "domande" preimpostate: quando è stato catturato questo fotogramma? Il campo della telecamera era ostruito da qualche oggetto? Quanta parte del frame era in movimento? La telecamera è stata spostata? Senza i metadati, occorrerebbero ore di ricerca e di revisione delle immagini per rispondere. Con i metadati, invece, l'informazione è già stata immagazzinata come "descrizione" ed è agevolmente reperibile.

E qui arriviamo all'uso dei metadata sugli allarmi e il reporting: "comprendere" l'interazione di un oggetto con l'ambiente in cui esso insiste (es. una valigia abbandonata in un aeroporto) permette di attivare gli allarmi giusti e di dare delle risposte ben più adeguate, combinando molteplici dati ricavabili da altri sottoeventi. Insomma, le applicazioni sembrano essere limitate solo dalla fantasia. Non dev'essere un caso se i metadati sono visti dall'analista IHS come il nuovo driver di crescita per la videosorveglianza. Ma se questo è vero, è essenziale un cambio di approccio: usare i video come dati significa infatti fondere la mentalità IT (focalizzata sul business) con quella della security (focalizzata sul rischio da evitare). Un processo che sembra già in atto, visto che, secondo ESG, tre anni fa solo il 52 % dei sistemi di sicurezza aziendali





godeva del supporto del dipartimento IT, mentre ora è salito al 91 %. E l'80% dei professionisti IT usa i dati descrittivi dei video per scopi di Business Intelligence, senza più considerarli come un intruso nella "propria" rete aziendale.

Non dev'essere quindi un caso se i più accorti produttori di software di video management^(*) hanno già introdotto un framework (ONVIF-compliant) per la gestione e lo storage dei metadati relativi ai video e audio, aprendo la strada a nuove opportunità di utilizzo dei video volte ad incrementare il business. Qualche esempio? La creazione automatica di riquadri attorno agli oggetti/soggetti identificati, sulla base dei parametri preimpostati, basati sui metadati generati da una telecamera dotata di video analitica. Oppure la possibilità di Video Push con i metadati della localizzazione GPS, che permette al personale di sicurezza di usare uno smartphone come telecamera mobile per dare copertura video agli incidenti non individuati dalle telecamere fisse. Lato ecosistema, i system integrator possono usare i metadati per collegarsi a qualunque sistema IT e i produttori di sistemi di sicurezza possono usare l'integrazione con i metadati per supportare anche le telecamere ad analitica proprietaria. Il framework metadati può essere infatti collegato ai metadati della video analitica (o a qualunque altra fonte di metadati) con specifiche sequenze video, dal momento che è ONVIF-compliant. L'utilizzatore godrà infine di funzioni di ricerca molto più rapide con i metadati generati durante la registrazione. "Già mentre riceviamo il video e lo immagazziniamo sul disco, creiamo un dato descrittivo della motion detection (es. dove all'interno dell'immagine si sono rilevati dei cambiamenti): la ricerca basata sul metadato utilizza queste informazioni solo per decodificare e poi per analizzare le immagini che hanno subito cambiamenti (quando, dove e in che modo). Questa ricerca è 100 volte più veloce di quella tradizionale" - illustra Anders Bent Christensen di Milestone. E siamo solo all'inizio: il futuro dei metadati sarà saper rilevare in automatico le attività anomale, facendo sì che la videosorveglianza allerti l'uomo ancor prima che capiti un problema. Inutile precisare che in questa nuova strada chi prima arriva, meglio alloggia. Soprattutto se aderisce agli standard.

^(*) Come Milestone: <http://www.milestonesys.com/Documents/Press-releases/2014/22052014-XProtect-2014/>



23-26 SEPTEMBER 2014

The World's Leading Trade Fair for Security & Fire Prevention



THE NUMBER ONE FOR 40 YEARS

Meet exhibitors and safety experts from over 100 nations at the global marketplace. Discover new safety trends, exciting innovations and top-class forums. Seize your opportunity for know-how, networking and business!



www.security-essen.de





La Redazione

Cloud & security

Sono tempi promettenti per la sicurezza cloud-based: superata l'iniziale diffidenza, molte imprese guardano con crescente interesse ai vantaggi che questa soluzione è in grado di offrire sul piano della flessibilità, dell'abbattimento dei costi e della scalabilità. La "nuvola" ha anche attirato l'attenzione delle grandi corporation, da IBM a Microsoft, e attraverso l'impegno di colossi della sicurezza come Genetec e ADT, è oggi proposta al mercato con soluzioni affidabili e sofisticate. Le più recenti direttrici di sviluppo di questa tecnologia – che stanno portando alla ribalta il cloud ibrido e il personal cloud – dovrebbero poi offrire nuove opportunità di crescita. Al punto che la società di ricerca *MarketsandMarkets* stima per il mercato globale della cloud security un tasso annuo medio di crescita del 15,7% nel periodo 2014-19, pari a un raddoppio del valore complessivo – da 4,2 a 8,71 miliardi di dollari.

I servizi di sicurezza *cloud-based* sono sempre più popolari per i vantaggi che offrono in termini di flessibilità, abbattimento dei costi e scalabilità. Il trend è in crescita soprattutto a partire dal 2010, quando molte organizzazioni hanno cominciato ad adottare la "nuvola" per rendere più efficienti, agili e flessibili le proprie infrastrutture IT. Non stupisce quindi che *MarketsandMarkets* stimi per questo mercato un tasso annuo medio di crescita (CAGR) del 15,7%, che dovrebbe consentire di passare da un valore complessivo di 4,2 miliardi di dollari nel 2014 a 8,71 nel 2019. Secondo la società di ricerca, questo trend sarà sostenuto soprattutto da tre fattori: la sempre più ampia adozione del cloud computing da parte delle imprese medio-piccole, la massiccia diffusione dei dispositivi mobili e il diffuso impiego aziendale delle applicazioni cloud-based o Security as a Service (SaaS).



HIGH PERFORMANCE COMPUTING SUL CLOUD: MAI PIÙ PROBLEMI COI BIG DATA

Problemi con la gestione di grandi quantità di dati? Lentezza, ritardi, latenza? Niente paura: IBM sta lavorando per rendere disponibili le funzionalità di High Performance Computing (HPC) attraverso il cloud, favorendo proprio le aziende che si avvalgono di elaborazioni intensive e big data. SoftLayer, an IBM Company, metterà infatti a disposizione per fine 2014 nuove funzionalità tramite la tecnologia di networking Infiniband per connettere tra loro server fisici (“bare metal”). Questo permetterà il trasferimento di dati fra sistemi a velocità molto elevata, consentendo alle aziende di spostare nel cloud workload tradizionalmente associati con HPC, come quelli relativi alle esplorazioni petrolifere o agli analytics. InfiniBand è un’architettura di rete “industry standard” in grado di offrire un’elevata velocità di trasferimento – fino a 56Gbps – tra i nodi di calcolo. Equivale a trasferire dati da più di 30.000 dischi Blu-ray in un solo giorno! L’architettura offre funzioni aggiuntive, che permettono di ottenere superiori livelli di affidabilità, disponibilità e funzionalità rispetto ai bus PCI legacy e altri switch e soluzioni I/O proprietarie. Le aziende potranno insomma gestire grandi quantità di dati in modo più rapido, efficiente ed efficace. <http://www.ibm.com/cloud>.

In termini geografici, le aree di maggiore crescita dovrebbero essere la regione APAC (Asia-Pacifico) e l’Unione Europea (Germania e Norvegia in particolare). Quanto ai servizi oggi più richiesti, vanno senz’altro ricordati l’e-mail security, i web security services (WSS) e l’Identity and Access Management (IAM).

CORPORATION TRA LE NUVOLE

Secondo un’indagine ESG, oggi il 63% delle medie e grandi imprese si avvale di soluzioni SaaS, il 33% usa Infrastructure-as-a-Service (IaaS) e il 27% impiega Platform-as-a-Service (PaaS). Inoltre, il 72% di tutte le imprese sta aumentando gli investimenti in cloud computing. Non stupisce quindi che anche le grandi multinazionali si stiano muovendo in questa direzione per anticipare le esigenze dei clienti e guadagnare quote di mercato. È il caso di IBM, che ha da poco rilevato Lighthouse Security Group, azienda fornitrice di servizi di sicurezza cloud-based. Ed è il caso della multinazionale canadese Genetec, che dopo aver siglato un importante accordo con Microsoft, ha deciso di puntare sul cloud proponendo una soluzione VSaaS alle imprese di piccole e medie dimensioni. Secondo il presidente e CEO di Genetec Pierre Racz, “nel giro di tre anni circa il 10% delle imprese a livello globale deciderà di spostare nella nuvola i propri sistemi di videosorveglianza, beneficiando così di una maggiore flessibilità”. La statunitense ADT ha seguito la strada di Genetec, proponendo soluzioni VSaaS alle piccole imprese che desiderano dotarsi di sistemi di videosorveglianza sufficientemente scalabili e flessibili. Un’altra impresa che scommette sul cloud è ioteo, fornitore belga di soluzioni IoT: “La nostra soluzione cloud-based aiuta i produttori di videocamere a valorizzare i loro punti di forza e ad approfittare dei vantaggi offerti da questa nuova tecnologia”, ha dichiarato il vicepresidente per la regione Asia Henry Ho. “Abbiamo lavorato molto sull’ottimizzazione dell’ampiezza di banda, sul miglioramento degli standard di sicurezza e sulla semplicità di installazione: i risultati ottenuti ci hanno dato grandi soddisfazioni”.



CLOUD & VIDEOSORVEGLIANZA: MANEGGIARE CON CURA

Fra le molteplici declinazioni della sicurezza, la videosorveglianza è forse quella che sta puntando più delle altre sul cloud. Con benefici innegabili, ma con problemi e complessità da non prendere sotto gamba. Un Libro Bianco pubblicato da Smartvue individua le principali sfide con le quali la videosorveglianza cloud-based si sta oggi misurando:

- **Ampiezza di banda.** La videosorveglianza cloud-based richiede il trasferimento di dati video molto pesanti fra network diversi. In mancanza di una banda sufficientemente larga, il sistema non è ovviamente in grado di funzionare – o, comunque, non è pienamente affidabile. Per fare un esempio, un piccolo negozio al dettaglio dotato di cinque telecamere HD necessita di una connessione di almeno 10 Mbps per poter trasferire i dati alla “nuvola” in tempo reale. Per fronteggiare un’esigenza di questo tipo, che può risultare assai costosa, le opzioni sono diverse: tra queste, vi è la possibilità di adottare una soluzione ibrida che archivia parte del girato su un server di proprietà e parte sul server di un provider. Esistono anche sistemi cloud a bassa risoluzione che permettono di fronteggiare almeno in parte il problema, ma questo compromesso può vanificare i vantaggi dell’alta definizione, rendendo inutile il relativo investimento. Del resto, bisogna tenere presente che le soluzioni cloud più avanzate sono in grado di ottimizzare la qualità video in funzione della velocità di connessione, dando anche la possibilità di gestire l’ampiezza di banda: il che significa evitare che la connessione sia completamente “assorbita” dalla trasmissione video.
- **Archiviazione.** I costi di storage e accesso dei dati video sulla nuvola possono crescere rapidamente, quindi i conti vanno fatti con attenzione anche su questo piano. Per tornare all’esempio precedente, un sistema a cinque telecamere HD potrebbe richiedere 1 TB al mese o più, con un costo di un centinaio di dollari al mese (superiore a quello di un hard-disk drive). Cifra alla quale bisogna aggiungere alcuni oneri “nascosti” relativi al trasferimento dati e alla ridondanza.
- **Accessibilità e semplicità di utilizzo.** Non vale la pena ricorrere al cloud per gestire la videosorveglianza se ci sono troppe limitazioni tecniche (ad esempio, problemi di incompatibilità) e se, in generale, l’utilizzo nel suo insieme risulta complesso. La semplicità di installazione, accesso e uso e la compatibilità con i browser più comuni dovrebbero diventare la norma per qualsiasi soluzione di videosorveglianza cloud-based.
- **Velocità.** La rapidità con la quale i dati vengono trasferiti è ovviamente importante, ma dovrebbe sempre accompagnarsi alla qualità: visionare un filmato in tempo reale (o quasi) non è di grande utilità, se ciò che si vede è scadente. In proposito, occorre ricordare che un network veloce e affidabile non è garanzia di un’esperienza video soddisfacente, perché il software al quale ci si è affidati contribuisce in modo non trascurabile al risultato finale.
- **Gestione.** Quando si ha la responsabilità di molteplici installazioni, centinaia di telecamere e mesi di filmati registrati, gli aspetti gestionali diventano ovviamente critici. In questo senso, le soluzioni di videosorveglianza cloud-based dovrebbero





sempre offrire report affidabili sulle prestazioni del sistema nel suo insieme per consentire un intervento tempestivo in caso di problemi; allo stesso tempo, sarebbe auspicabile la diffusione di sistemi dotati di interfacce singole e semplici da usare.

- **Scalabilità e aggiornamenti continui.** Poder disporre di un elevato grado di “elasticità” – ovvero usufruire di ciò di cui si ha effettivamente bisogno solo quando se ne ha bisogno – è uno dei vantaggi chiave del cloud, che offre anche la possibilità aggiuntiva di beneficiare di miglioramenti di sistema e di sicurezza e nuove funzionalità, ottenibili in modo automatico o su richiesta. Sono, questi, due aspetti essenziali sui quali lavorare per rendere il servizio sempre più funzionale alle esigenze dei clienti.

DAL CLOUD IBRIDO AL PERSONAL CLOUD

La società di ricerca Gartner ha indicato quelle che, a suo giudizio, sono le dieci tecnologie più strategiche per le organizzazioni nel 2014. Tra queste non manca la “nuvola”. Secondo Gartner, il **cloud ibrido** – un sistema costituito in parte da server di proprietà e in parte da server di terzi – dovrebbe essere ormai considerato un imperativo: combinare cloud privato e pubblico permette infatti di unire i vantaggi di entrambe le soluzioni. È quindi opportuno che le imprese progettino i nuovi servizi con questa possibilità in mente, facendo il possibile per garantire l’integrazione e l’interoperabilità necessarie. L’attuale **architettura cloud/client** (dove il client è rappresentato da un’applicazione che opera su un dispositivo connesso in rete, mentre il server è un insieme di servizi applicativi ospitati su una piattaforma cloud) è destinata a cambiare progressivamente per rispondere alle esigenze sempre più complesse di coloro che utilizzano dispositivi mobili. Infine, Gartner ritiene che sia ormai prossima l’era del **personal cloud** (gestione e archiviazione di file personali, si pensi a Dropbox), in cui l’attenzione si sposterà gradualmente dai dispositivi ai servizi.

Se la cloud security saprà cavalcare al meglio queste opportunità, gli operatori del settore (e, a maggior ragione, i clienti finali) non potranno che trarne grandi benefici.





La Redazione

Poca sicurezza, meno pagamenti online

Drizzano le orecchie gli istituti di credito, perché senza garanzie di sicurezza gli italiani continueranno a pagare in contante. Kaspersky Lab ha infatti condotto a livello globale una ricerca in collaborazione con B2B International per sondare quanto la paura delle minacce Internet influenzi l'utilizzo dei pagamenti online. Secondo questa ricerca, per quel che riguarda gli italiani interpellati, il 55% degli utenti Internet si sente vulnerabile mentre effettua acquisti o transazioni on-line e il 48% potrebbe utilizzare sistemi di pagamento online più spesso se si sentisse protetto dalla frode informatica. Alla luce di questi dati, risulta che i fornitori di pagamenti on-line devono fare i conti con la mancanza di fiducia da parte degli utenti riguardo alle misure di sicurezza.

L'indagine mostra che il 54% degli utenti teme le frodi finanziarie in Internet. Ad esempio, il 36% di coloro che effettuano pagamenti on-line affermano che le applicazioni mobile ufficiali offerte dalle società finanziarie richiederebbe più protezione per essere veramente sicure. Inoltre, il 31% degli utenti dichiara di aver terminato una transazione durante il processo perché non era certo della sicurezza dell'operazione.





Il livello di protezione contro la frode informatica è un fattore importante per gli utenti nella scelta di un e-store o di un fornitore di servizi finanziari: il 53% degli intervistati ha dichiarato di preferire le società che offrono misure di sicurezza aggiuntive per proteggere i dati finanziari. Inoltre, il 67% degli intervistati si aspetta che banche, sistemi di pagamento online e negozi online proteggano i loro computer e i dispositivi mobili dalle frodi finanziarie.

Allo stesso tempo, molti utenti sono consapevoli di dover implementare misure di sicurezza in aggiunta alla protezione offerta dai propri fornitori di sistemi pagamento. Infatti, il 27% degli utenti ritiene che la responsabilità della sicurezza delle transazioni finanziarie debba ricadere completamente sulle banche, il 15% crede che siano gli utenti stessi i soli responsabili, mentre la maggioranza (47%) degli intervistati pensa che entrambi, cioè sia gli utenti sia le banche, dovrebbero essere responsabili per la protezione delle informazioni finanziarie. Questo suggerisce che gli utenti siano disponibili ad accettare nuovi strumenti da parte delle società finanziarie che li aiutino a gestire insieme la prevenzione delle frodi online.

Per incoraggiare i servizi di pagamento elettronico, banche, negozi online e sistemi di e-payment devono rassicurare gli utenti sulla sicurezza contro alle truffe informatiche. Un modo per i fornitori di servizi di pagamento potrebbe essere offrire livelli di sicurezza aggiuntivi progettati specificamente per proteggere le transazioni bancarie e i pagamenti effettuati on-line o da dispositivi mobile contro le frodi finanziarie. www.kaspersky.com/it.



Il festival ICT 2014 ti aspetta. Save The Date, The Big Date.

@Mediolanum Forum - Assago (MI)



NOVEMBRE

6

Networking, Sicurezza Informatica,
Cybercrime, Cloud Computing, soluzioni
Datacenter, Unified Communication &
Collaboration, Internet, Web, Innovazione,
Hacking, Programmazione, Sviluppo,
Startup e decine di altri temi ti aspettano!



#festivalICT2014

info@festivalict.com

www.festivalict.com



SICUREZZA 2014:

tante novità e servizi all'avanguardia

A pochi mesi dall'inaugurazione di SICUREZZA, in programma a Fiera Milano dal 12 al 14 novembre prossimi, più del 75% della superficie espositiva è stato già assegnato, con centinaia di espositori provenienti da 21 paesi. "Il progetto di SICUREZZA 2014 sta raccogliendo importanti conferme e attestazioni di fiducia", ha dichiarato Giuseppe Garri, Exhibition Manager della manifestazione. "Due dati, forse più degli altri, parlano da soli: la quasi totalità degli espositori del 2012 ha riconfermato la presenza e il 27% delle aziende iscritte oggi è rappresentato da espositori 'nuovi', che hanno scelto di sposare il nuovo progetto o sono tornati a crederci".

Garri promette "un'edizione più grande, ma anche più rappresentativa, non solo in termini numerici, ma soprattutto qualitativi. I grandi nomi ci saranno, moltissime le novità e le anteprime e, accanto a un'offerta molto forte dei comparti TVCC e controllo accessi, avremo un ampio panorama di prodotti e soluzioni anche sul fronte dell'antincendio, delle difese passive e della building automation". Numerosi saranno i nuovi servizi attivati. Gli operatori interessati a venire in fiera per la prima volta potranno non solo preregistrarsi, ma anche acquistare il proprio biglietto on line. Basterà compilare il form sul sito di manifestazione ed effettuare la transazione in tutta sicurezza per

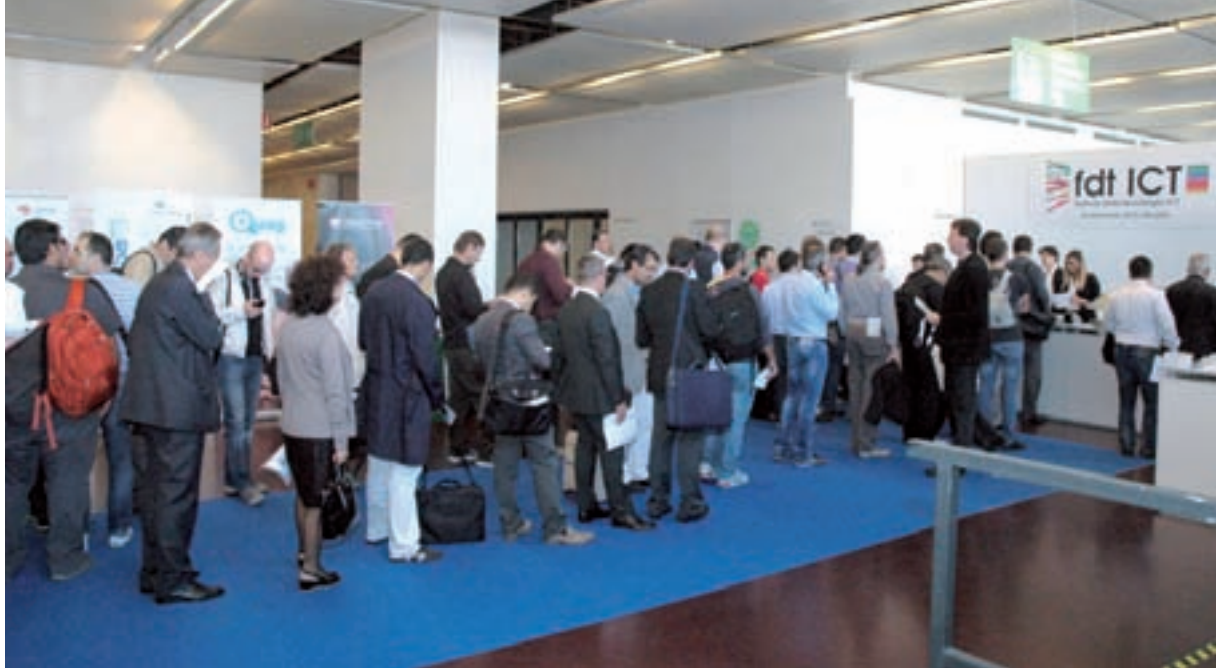




ottenere un pdf il cui bar code verrà letto direttamente dai tornelli di ingresso – anche da smartphone o tablet. Per gli espositori, invece, verranno attivati l'e-service (negoziato virtuale per il noleggio di allestimenti e attrezzature), un nuovo servizio di tracciatura dei passaggi allo stand (che permetterà di identificare “live” gli operatori in visita semplicemente usando un'app sul proprio smartphone) e l'EMP (Expo Matching Program), un'innovativa piattaforma che consente di contattare i buyer per concordare appuntamenti mirati prima dell'inizio della manifestazione. Grazie a questa piattaforma, gli espositori potranno consultare e valutare non solo i profili di potenziali compratori italiani, ma anche quelli dei 100 top buyer esteri, selezionati e invitati da Fiera Milano e provenienti da Balcani, Europa dell'Est, Russia, Turchia e Nord Africa.

Numerose saranno poi le occasioni di approfondimento, con format originali e coinvolgenti, dei temi di maggiore attualità. Grazie alla collaborazione con gli editori (come Ethos Media Group) e associazioni di settore, il ricchissimo programma proporrà analisi di scenario, appuntamenti dedicati a tematiche chiave (come la privacy, il nuovo regolamento europeo e le smart city), incontri di approfondimento per installatori elettrici e di sicurezza, e molto altro ancora.

La competenza degli operatori in visita sarà infine protagonista del Video Live Security Award: i prodotti TVCC di importanti aziende saranno testati sul campo direttamente dai visitatori attraverso due laboratori comparativi: uno per le camere IP, l'altro per i sistemi NVR.



Il 6 novembre 2014 torna il festival ICT: **la rivoluzione continua!**

Era nell'aria da mesi e finalmente possiamo dirlo al mondo intero: la seconda edizione del festival ICT si terrà il 6 Novembre 2014 presso il Mediolanum Forum di Assago! La fiera che ha rivoluzionato il modo di fare eventi nell'ICT si prepara a ripetere il successo della prima edizione, rendendo il festival ICT un appuntamento ancor più entusiasmante. Save The Date!

MILANO – Sei novembre duemilaquattordici, MI 06/11/2014, Nov 6th 2014, Milan. Sincronizzate gli orologi, innescate il countdown, dite che siete impegnati a suocere e amministratori di condominio e mettete almeno una ventina di alert sul vostro calendario perché questa è la data astrale della seconda edizione del **festival ICT**, l'innovativo progetto fieristico che sta rivoluzionando il settore ICT! Networking, Security, Cloud, Server, Big Data, Storage, Unified Communication, Videoconferenza e Collaboration, Wireless e Mobility, Programmazione, Sviluppo, Mobile, Telecomunicazioni, Venture Capitalism, Smart Cities e tutto ciò che ruota attorno a Internet e al Web, per la seconda





volta si incontrano in un solo contenitore per fornire un'opportunità unica di informazione, formazione e business.

Il festival ICT è un evento innovativo e frizzante dedicato al vasto mondo dell'ICT e alle molte tecnologie ad esso afferenti. E' un evento **rivoluzionario** perché ha scelto di ascoltare e fare proprie le esigenze del mercato e non degli organizzatori. E' un evento **diverso** grazie ad un'agenda ultraricca di temi, speech di spessore, relatori indipendenti, format e modelli espositivi accattivanti e colorati. E' un evento **innovativo** che premia l'innovazione (al festival ICT il WiFi c'era...anche in IPv6 only). Il festival ICT ha abbattuto il formalismo eccessivo delle fiere b2b: senza cravatta si incentivano le relazioni e quindi il business. Il pubblico lo ha apprezzato e l'ha premiato con 800 professionisti e oltre 70 interventi di spessore. L'edizione 2014 punta a **numeri ancora più interessanti**, con un aumento della superficie espositiva, un aumento degli Investor-Sponsor e un pubblico ancora più numeroso.

Nel frattempo, aiutateci ad aiutarvi! Vi chiediamo qualche minuto del vostro tempo per far sì che il festival ICT 2014 sia ancor più vostro ed ancora più festival. L'appello è quello di seguirci nei social, iscrivervi alla nostra newsletter e, ancor di più, diffondere l'evento ai vostri contatti. Più siamo e più sarà possibile migliorare la manifestazione di volta in volta.

L'appuntamento per il 2014 comincia da oggi: stay tuned con l'app mobile di festival ICT disponibile sia per iOS che per Android.

Save the date: Mediolanum Forum, 06 Novembre 2014:
<http://www.festivalict.com/>

festival ICT: la rivoluzione continua.



SICUREZZA

Biennale Internazionale di Security & Fire Prevention

Fiera Milano (Rho) 12.14 NOVEMBRE 2014

Follow us on



RISPARMIA TEMPO E DENARO!
Registrati e acquista il biglietto al 50% su www.sicurezza.it

THE INTERNATIONAL NETWORK



Official Partner



Un'Anagrafe delle Telecamere a disposizione della Polizia di Pisa

Nel 2013 il Prefetto di Pisa Francesco Tagliente ha messo in campo un progetto di “Anagrafe delle telecamere”, che censisce tutte le telecamere (pubbliche ma anche di proprietà privata) che insistono sulle aree pubbliche. In questo modo le Forze di Polizia dispongono di un’informazione completa e immediata sulla dislocazione delle 1.472 telecamere sinora censite. Tutti i dati concernenti le relative coordinate geografiche sono stati inseriti in una mappa geo-referenziata e raccolti in forma anonima, a disposizione esclusiva della Prefettura, della Polizia di Stato, dei Carabinieri e della Guardia di Finanza. Grazie a questo censimento (approvato dal Garante Privacy), in presenza di un reato, è possibile verificare all’istante l’ubicazione delle telecamere in quella zona, contattare i proprietari dell’impianto e farsi consegnare le registrazioni in breve tempo. Abbiamo chiesto al Prefetto Tagliente un primo bilancio su questa originale iniziativa, ad un anno di attività.



Sig. Prefetto, la sua iniziativa fece molto discutere quando fu presentata alla stampa. A distanza di un anno dalla sua messa in opera, quale bilancio si può trarre?

A distanza di un anno, posso confermare che l'Anagrafe delle telecamere rappresenta una risorsa straordinaria per la sicurezza. Lo confermano una serie di attività svolte dalle FF.OO sul territorio, ma soprattutto l'ultima attività di indagine occorsa, che ha consentito l'immediata identificazione dell'autore di un grave fatto di sangue accaduto nel centro storico cittadino. In quel caso l'attività investigativa è stata ampiamente supportata e facilitata dalle immagini riprese dalle telecamere.

Il censimento delle telecamere attive in città ha infatti consentito alle forze di polizia di focalizzare le energie direttamente sulle attività d'indagine, grazie alla possibilità di avere sotto mano, in tempo reale, tutte le telecamere attive sul territorio e di poterne prenderne immediata visione.

A suo avviso si tratta di un progetto ripetibile, che si potrebbe cioè mutuare e replicare anche su altre aree del territorio italiano?

Ritengo che sarebbe addirittura doveroso attivare questo progetto di anagrafe su altre aree, in primo luogo perché è a costo zero. È infatti sufficiente mettere in campo un po' di energie per censire tutte le telecamere attive, inserire le informazioni acquisite nel sistema e metterle a disposizione delle forze di polizia, in modo che, quando si verifica una situazione di grave pericolo, le FF.OO. non debbano chiedere "porta a porta" se in un certo luogo era presente una telecamera, se era funzionante, a chi apparteneva e se è rintracciabile il gestore del trattamento. Con l'Anagrafe delle telecamere, in tempo reale la Polizia può vedere quali telecamere sono funzionanti, con quale orientamento e se il referente può metterle a disposizione, eventualmente anche in orari notturni e festivi.

Come sono stati raccolti i dati delle diverse telecamere dislocate sul territorio? Ci sono state resistenze, magari da parte dei privati?

E' stata preventivamente indita una riunione con tutti i rappresentanti delle amministrazioni, degli enti, delle aziende e delle associazioni che in qualche modo dispongono o hanno informazioni relative alla presenza di telecamere. In tale occasione è stato reso noto il progetto ed è stato rappresentato il valore di questa attività di censimento, che si pone anche come attività di verifica della reale funzionalità dei sistemi attivi sul territorio. Ne hanno tratto tutti beneficio, anche perché si è in taluni casi rilevato che chi aveva investito in sicurezza, talvolta non conosceva nemmeno l'esistenza di alcune telecamere, né era a conoscenza del loro effettivo funzionamento. Gli enti pubblici hanno quindi dovuto in parte rivedere i propri sistemi di videosorveglianza per renderli funzionanti, ottimizzando così l'investimento pubblico.

Sul fronte dei privati, le associazioni delle categorie economiche hanno fornito tutti gli elementi relativi alle telecamere private installate nei luoghi pubblici senza alcuna resistenza, anche perché il progetto è passato previamente al vaglio del Garante Privacy. Soprattutto è stato colto un messaggio importante: a noi serve conoscere la rete di telecamere attive esistenti ai fini di sicurezza, non ci serve una banca dati.





WEBSITE

security magazine online

www.secsolution.com è il portale d'informazione b2b di riferimento per i professionisti della security in Italia.

In pochi anni di operatività, **www.secsolution.com** si è consolidata come piattaforma autorevole di aggiornamento in materia di sicurezza fisica ed elettronica. Studiata per essere massimamente usabile, **www.secsolution.com** è un portale dalla navigazione intuitiva e che contiene un motore di ricerca interno selezionabile per tecnologia, brand e parole chiave. L'ampia gamma di sezioni tematiche, abbinata ad un vasto parco multimediale con audio, video, interviste e trailer di eventi, copre tutte le tematiche di interesse per gli operatori: da quelle strettamente tecnologiche a quelle normative, da quelle economico-fiscali alla formazione professionale, fino alle curiosità. L'update quotidiano seguibile anche su Twitter e Facebook, e la frequentatissima newsletter, inviata a cadenza settimanale ad un target altamente profilato, chiudono il cerchio dell'aggiornamento settoriale.

secsolution.com

il security magazine online

Per un aggiornamento

giornalistico quotidiano,

interattivo e ricco

di spunti e contenuti.





La Redazione

La connettività nella sicurezza: bel grattacapo!

La connettività al mondo esterno, per un impianto o sistema di impianti, è sempre un cruccio per gli impiantisti e progettisti. Con poche regole fondamentali e qualche suggerimento analizzeremo i concetti di: link, nat, upload, download, firewall, dmz.

Partendo dalle possibilità di connessione ExtraNet (al di fuori della rete in cui è collegato l'impianto di Sicurezza o Domotica), dobbiamo specificare che Internet è la Rete più utilizzata per trasferire i nostri dati, presentare contenuti e gestire da remoto apparati e sistemi. Internet oppure Extranet, in relazione alle esigenze aziendali. E' possibile avere un collegamento di tipo pubblico (utilizzando la Rete) o un collegamento di tipo privato (ad esempio collegamenti punto-punto CDN). Questa seconda ipotesi è scelta qualora si abbia l'esigenza di elevare il livello di sicurezza e di collegare una o più sedi di un'azienda fra loro. I collegamenti privati, nel tempo, hanno avuto un'evoluzione tecnologica con la creazione logica di VPN (virtual private network) all'interno della Rete per collegare più sedi della stessa azienda. Questi collegamenti rappresentano delle vere e proprie estensioni della rete aziendale. La possibilità che le VPN vengano "aperte" anche ad accesso esterno per l'utilizzo dei servizi interni, è poi discrezione dell'amministratore di Rete, figura che si sta espandendo sempre più dai singoli Servizi IT Aziendali a quella di Security Manager.



Reti, IP, accessibilità da remoto dei sistemi di sicurezza significa anche “porte aperte sul mondo esterno”...e in ultima sede porte aperte all’hacking. Che fare?

Risponde Alessandro Oliva, CEO di Feniva

La progettazione di un sistema di Videosorveglianza o Sistema di sicurezza con accesso IP non è solo il semplice posizionamento di apparati per una copertura fisica, bensì il frutto di uno studio d’insieme con una difesa logica. Per questo motivo, anche in Italia va affermandosi la consulenza del Security Manager, figura in grado di valutare entrambi gli aspetti, logici e fisici. L’efficacia della realizzazione di un progetto di Sicurezza dipende quindi dal lavoro svolto da una risorsa umana, la cui preparazione e competenza lo porta ad adattarsi con successo al contesto in cui è chiamato ad operare.

www.feniva.it

SCELTA DELLA CONNETTIVITÀ

La scelta della connettività per i sistemi di Sicurezza e Domotica deve rispondere ad alcuni requisiti di base affinché lo sforzo installativo di un impianto possa apparire efficace e funzionale al fruitore finale. Questo perché oggi osserviamo in maniera impropria la bontà dell’impianto solo se questo risponde da remoto ai nostri comandi con immediatezza e fluidità. Ma come si traducono immediatezza e fluidità in un collegamento dati? La risposta è semplice, seppur complicata nella realizzazione: la **velocità**, ovvero, la banda Internet contrattualizzata con l’ISP Provider. La **banda** a disposizione è il binomio tra la velocità del trasferimento dati di Upload e Download del nostro collegamento, e qui si gioca la partita fondamentale: più ce n’è e meglio si vede! Il primo requisito è quindi identificare con esattezza quali e quanti servizi dovranno utilizzare il collegamento Internet Aziendale. Un sistema antintrusione o domotico, per la semplice monitoraggio o invio comandi, necessita di poca banda, in quanto i pacchetti dati, inviati e ricevuti, saranno piccoli e contenuti; al contrario un sistema di videosorveglianza, soprattutto con telecamere Megapixel, esige molta banda. Bisogna tenere a mente che la Banda Internet messa a disposizione in Italia di norma è di tipo asincrono, ovvero la quantità di dati in Download non è mai pari alla quantità di dati in Upload.

UPLOAD E DOWNLOAD, DIFFERENZE

La banda in Upload di un collegamento xDSL generico aziendale è esprimibile come la quantità di dati al secondo che si ha a disposizione per inviare su Internet i contenuti (immagini, allarmi, segnalazioni varie). Al contrario la banda in Download per lo stesso collegamento rappresenta quanta banda abbiamo a disposizione per prelevare dalla Rete contenuti multimediali. In sintesi: se si installa un sistema di videosorveglianza in azienda, la visualizzazione da remoto delle immagini è tanto fluida quanto più alta è la velocità in Upload del collegamento. Un esempio classico è il sistema ADSL: velocità in download 20 Mbit/s, velocità in upload 256 Kbps. L’evidente povertà di banda di upload non farà vedere da remoto in maniera fluida le 5 telecamere Megapixel in Full HD.





Una banda upload migliore è comunque ottenibile attraverso servizi e collegamenti ad hoc presenti sul mercato a costi accettabili, così anche la sincronicità dei dati con collegamenti radio, satellitari o in fibra ottica.

IP STATICO PUBBLICO VS IP DINAMICO

Un altro aspetto non meno importante nella scelta per la connettività è la presenza, all'interno dell'offerta, di un indirizzo IP pubblico, meglio se statico. L'indirizzo IP Statico Pubblico è assimilabile al nostro Indirizzo e Civico di casa, rende facile l'individuazione e il recapito della posta nella buca delle lettere. Allo stesso modo accade in Rete, siamo individuabili e sempre raggiungibili da qualsiasi dispositivo remoto. Qualora l'IP statico non fosse disponibile, possiamo utilizzare servizi terzi di redirect dinamico (dynamic DNS), che aggiornano a tempo prefissato le tabelle DNS al cambiamento randomico del nostro indirizzo IP. Un'altra alternativa, ormai consolidata nel mercato, è utilizzare prodotti di domotica o videosorveglianza che non necessitano di indirizzamenti IP particolari e che sono raggiungibili da remoto tramite apposite APP che rendono la visualizzazione di una telecamera ip facile, o la gestione di comandi di domotica semplice, senza configurazioni e senza operazioni di NAT sul router.

NAT, FIREWALL, DMZ: GLOSSARIO CYBERNETICO

La raggiungibilità da remoto dei sistemi per la maggior parte dei prodotti, è sovente garantita da configurazioni eseguite sul router, che garantiscono l'accesso a richieste di streaming o di monitoraggio per l'utilizzo dei servizi installati nell'azienda. Affinché vengano mantenute aperte, in maniera costante, delle porte di comunicazione con il mondo esterno nei confronti dei sistemi interessati alla gestione da remoto, si deve configurare un NAT (network address translation). Questa operazione, pur esponendo il sistema ad un potenziale pericolo, è il metodo più semplice e diretto per accedere al monitoraggio dell'impianto antintrusione, e alla visualizzazione delle telecamere.





Fallo subito!





guarda il video

Tool gratuito per progettisti e specialisti di TVCC

Ad ulteriore conferma della grande attenzione che Merit Lilin da sempre riserva al mondo dei Progettisti e System Integrator italiani, viene lanciato un innovativo tool gratuito e professionale destinato ad arricchire l'esperienza di quei professionisti che operativamente sono preposti alla preventivazione e realizzazione di uno specifico progetto di TVCC su base IP.

Il **Project Planner**, ennesimo strumento tecnico liberamente accessibile dal sito Merit Lilin (<http://pp.meritlilin.it/>), rivoluziona da oggi il modo di progettare e presentare ai propri clienti l'impianto TVCC, permettendo di realizzare progetti professionali anche in mobilità da apparecchi tablet o smartphone. Registrandosi sul sito web, in modo semplice e gratuito con user name e password a scelta, si può cominciare immediatamente a progettare e realizzare un impianto TVCC in maniera intuitiva, precisa e visuale!



Project Planner™



Crea i tuoi progetti in 3 semplici passaggi !



SEMPLICEMENTE...PROGETTARE

Creare un nuovo progetto è semplicissimo con i nuovi strumenti offerti dal Project Planner: basta selezionare l'immagine dell'area da monitorare (che può essere caricata in formato jpeg da un PC, da smartphone o da tablet oppure recuperata direttamente da Google Maps in visione dall'alto al livello di zoom preferito) e posizionare su di essa le telecamere più adatte al progetto, utilizzando l'intuitiva funzione di drag and drop dal catalogo Lilin integrato nativamente nel programma.

La possibilità di aggiungere le telecamere direttamente sull'immagine da monitorare permette di comprendere e mostrare facilmente la portata di visione, l'apertura focale e la copertura IR di ogni prodotto, facilitando notevolmente la condivisione del risultato atteso con il cliente finale, che sul preventivo avrà un'immagine visuale, precisa e professionale del risultato atteso. Ad ulteriore chiarimento, la funzione di titolazione permette poi di aggiungere testo e chiarimenti direttamente sulle immagini. Oltre alla gestione e visualizzazione delle telecamere, il Project Planner permette di aggiungere al progetto NVR, Server ed accessoristica varia a completamento come staffe, memorie aggiuntive, switch, monitor ecc.



SOLO TRE PASSI

Da oggi, in tre semplici step, ogni professionista può progettare un sistema completo di TVCC selezionando il sito dell'impianto, scegliendo sia le telecamere più adatte all'applicazione sia gli accessori a completamento, ed ottenendo contemporaneamente da Merit Lilin la relativa quotazione aggiornata. Il risultato finale è un file PDF ottenuto in maniera semplice e veloce, pensato per essere poi inviato direttamente ai clienti. Ecco come funziona:

- **Step 1 (Location):** Selezionare l'immagine della location dove si vuole realizzare il progetto: caricare un'immagine già disponibile oppure recuperata direttamente da Google Maps.
- **Step 2 (Prodotti):** Scegliere i prodotti più adatti all'impianto e trascinarli sull'immagine con la funzione *drag and drop* posizionandoli in base all'angolo della lente. Completare il progetto aggiungendo la lista degli accessori per la registrazione, gli switch di rete, i monitor, ecc.
- **Step 3 (Richiesta):** Creare il PDF del progetto e, se desiderato, direttamente dal Project Planner inviare la richiesta di preventivo a Merit Lilin. Una volta completato il progetto, questo viene salvato nell'account di login (creato gratuitamente). Il PDF del progetto non solo viene salvato con la possibilità di essere modificato, se necessario, ma può anche essere inviato direttamente al cliente!

Project Planner è veloce nella realizzazione di un progetto e assicura una totale riservatezza dei dati sensibili in quanto protetto da username/password riservate e da una crittografia a 64bit.

UTILITY...UTILI PER DAVVERO

Con quasi 400 registrazioni al servizio nei soli primi 3 mesi di attività, il Project Planner rappresenta l'esempio più eclatante del successo che la realizzazione di utility a supporto del mondo progettuale può rappresentare per quei produttori che fanno del costante miglioramento del proprio mercato il loro obiettivo principale. Provate il Project Planner e contattate Merit Lilin info@meritlilin.it per una demo personalizzata.

Merit Lilin Italia

Via Ercolani 11/F
40026 Imola (BO)
Tel: (+39) 0542 781594
Fax: (+39) 0542 1952004
info@meritlilin.it

www.meritlilin.it





Un'interfaccia utente totalmente personalizzabile

Conoscere i propri limiti consente di spingersi oltre. Di perfezionare le proprie tecnologie per offrire a utenti e installatori sempre qualcosa di più evoluto. Questo è l'approccio di Inim Electronics. Con l'uscita del nuovo firmware 2.30 per la tastiera touchscreen multimediale Evolution, Inim introduce caratteristiche all'avanguardia per la personalizzazione dell'interfaccia utente, ridisegnando l'utilizzo delle icone presenti nelle già apprezzatissime mappe interattive, così da rendere ancor più completa e piacevole l'esperienza d'uso dell'utente.

ICONE PERSONALIZZABILI SULLE MAPPE

Se prima gli stati degli oggetti presenti sulle mappe venivano rappresentati da un set di icone precaricate, possono ora essere personalizzate liberamente dall'utente. Questo semplicemente caricandole all'interno della SD card utilizzando il software EvoPro. Per cui, ad esempio, può essere scelta l'icona di un irrigatore e collocata sulla mappa per segnalare la posizione degli irrigatori in giardino. Stessa cosa per le tapparelle, i condizionatori e tutti gli altri dispositivi antintrusione e domotici che fanno parte dell'impianto installato. Qualsiasi icona. Evolution 2.30 consente in questo modo anche di realizzare dei veri e propri quadri sinottici. Ma le novità introdotte dal nuovo firmware non finiscono qui. Gli oggetti disponibili si arricchiscono di nuovi elementi di gestione denominati "area" e "zona". Per il videocontrollo c'è adesso un'utile funzione di supporto allo streaming MJPEG delle telecamere IP, sia nella pagina di gestione webcam, che nell'associazione all'evento, che direttamente nella visualizzazione delle mappe.



MAPPE SU WEB SERVER IN MOBILITÀ

Ora vediamo come lo stesso sistema di mappe gestito da Evolution sia reso disponibile, con il nuovo firmware 5.30 delle schede SmartLAN/G, per tutti i sistemi antintrusione e domotici SmartLiving di Inim e fruibile da remoto sui dispositivi mobili. Si tratta di mappe interattive su interfaccia web alle quali è possibile accedere in mobilità tramite tablet, smartphone (e PC) da qualsiasi punto del mondo. Permettono la visualizzazione degli stati di aree, zone, uscite e scenari, ma sono l'elevata usabilità e l'altissimo livello di personalizzazione che rendono queste mappe tra le più avanzate all'interno dell'attuale panorama della sicurezza e dell'automazione domotica. Le mappe possono essere generate liberamente utilizzando un'immagine sulla quale posizionare pulsanti e icone, per poi navigare tra di esse tramite i collegamenti inter-mappa. Ma soprattutto, quella di Inim è l'unica interfaccia che offre la possibilità di una completa personalizzazione delle immagini e delle icone. E' possibile caricare direttamente le proprie immagini (una foto dell'esterno dell'abitazione oppure la planimetria del suo interno) come anche le icone che più si preferiscono (un irrigatore, una tapparella, una lampadina). Per farlo, basta utilizzare una SD card e il software SmartLeague, disponibile gratuitamente nell'area riservata del sito inim.biz. Facciamo un esempio delle nuove potenzialità di SmartLAN/G. Immaginate di essere in viaggio, lontani da casa, e di aver lasciato accese le luci del vostro soggiorno. Potete spegnerle semplicemente con un dito dal vostro smartphone, visualizzando la planimetria della vostra casa, individuando proprio il vostro soggiorno. La stessa cosa può essere fatta rispetto agli irrigatori, le tapparelle, i cancelli, i condizionatori e ogni altro elemento della vostra abitazione connesso al sistema SmartLiving di Inim, trovando davanti ai vostri occhi quello che preferite, perché siete voi a sceglierlo. Le novità della nuova versione di SmartLAN/G non si esauriscono con le mappe. Ora è disponibile anche il supporto allo



streaming JPEG e MJPEG per webcam dedicate al videocontrollo. Inoltre SmartLAN/G offre anche una tastiera virtuale tutta nuova (con interfaccia che riproduce una tastiera Concept) attraverso la quale è possibile gestire il sistema antintrusione SmartLiving connettendosi a qualsiasi tastiera fisica Inim installata (Joy, Concept, Alien). Per accedere a tutto questo basta semplicemente avere una connessione internet e un dispositivo dotato di un comune browser. La pagina visualizzata dai dispositivi mobili si ridimensiona automaticamente in orizzontale o in verticale e l'utente può beneficiare di risoluzioni grafiche ottimizzate per Smartphone, Tablet, PC e SmartTV. Infine, è disponibile il supporto SSL che consente di inviare e-mail anche via SMTP cifrati, venendo così gestiti anche i più recenti server di posta elettronica che utilizzano questa tecnologia.

SISTEMI INTEGRATI AL MASSIMO

Evolution e SmartLAN/G sono esempi di come i dispositivi Inim siano progettati per agire in combinazione con altre tecnologie Inim, formando dei veri e propri sistemi estesi. Sistemi che comunicano tra loro in modi sempre più innovativi per garantire semplicità d'uso, protezione e comfort. Sistemi che integrano le potenzialità antintrusione con quelle domestiche (ma anche antincendio) per offrire all'utente qualcosa di unico.

INIM ELECTRONICS

Via Fosso Antico s.n.
Località Centobuchi
63033 - Monteprandone (AP)
Tel. +39 0735 705007
Fax +39 0735 704912
sales@inim.biz

www.inim.biz





Box camere wifi e speed dome PTZ per il mercato SoHO

Con l'acronimo SoHO si fa riferimento al mercato dello **Small Office** e dell'**Home Office**. Sul fronte tecnologico, si intende quel settore che, per esigenze e budget a disposizione, si colloca ad un livello di utilizzo certamente superiore a quello amatoriale, ma ancora al di sotto di quello professionale. Questo mercato sta vivendo una felice espansione anche nel comparto sicurezza, ed in particolare in quello della videosorveglianza. Forte di queste considerazioni, la già ampia gamma di prodotti Onetec (che comprende Dome, Bullet, Box e Speed Dome camera, sia analogiche che IP che HD-SDI), si arricchisce anche con prodotti di sicurezza per i piccoli uffici esigenti e per le abitazioni civili. Oltre alla gamma dei Kit completi di videosorveglianza, ideali per l'utente privato perché completi, facili da configurare e dal prezzo imbattibile, Onetec introduce una serie di prodotti specifici per l'utente di piccole dimensioni ma comunque esigente e alla ricerca di un prodotto evoluto.

BOX CAMERA WIFI

Il nuovo modello introdotto è il **100WHAS**, una telecamera Box Wireless HD (in 2 versioni 720p o 960p) con visione notturna, audio bidirezionale, funzione P2P. Veramente semplice da installare e configurare (in pochi minuti si installa anche senza PC ed è pronta all'uso), questa box camera è ideale sia nelle applicazioni domestiche che negli uffici e nelle reception, grazie alla linea elegante e pulita che si sposa con discrezione con tutti gli arredamenti. Grazie agli ottimi sensori (sia in versione da 1MP che da 1.3MP), garantisce un video fluido e dettagliato per un controllo sicuro. Questa tele-



BOX CAMERA WIFI

Tipo di sensore:	CMOS
Dimensioni del sensore:	1/4 inch
Pixel:	1.3 Megapixel
Risoluzione foto:	640x360, 1280x720-720P) o 1280x960-960P)
Formato video:	M-JPEG, MP4
Formato di compressione video:	H.264
Frame Rate:	30fps
Illuminazione minima:	2Lux
Visione notturna:	Sì
Distanza di visione notturna:	5m
IR-CUT:	Sì
Wireless / WiFi:	802.11 b/g
Sistemi Supportati:	XP, Vista, Win7, Win8
Dispositivi Mobili Supportati:	android system, apple iOS system
Registrazione in locale:	SD card fino a 32GB



camera ha una struttura in alluminio ed un guscio plastico di colore bianco lucido, si monta con la staffa in dotazione sia su ripiano che a muro. Opera su sistema iOS 4.2 o superiore o su Android versione 2.2 o superiore: il settaggio per iPhone, iPad o Android è rapido e semplice (bastano pochi minuti e non è necessario l'uso di un computer). Vedi caratteristiche sulla tabella 1.

SPEED DOME PTZ SDM130H4L/IR

L'utente esigente, anche se opera in un ambiente domestico, non così di rado ha bisogno di una telecamera motorizzata di qualità. Per soddisfare queste necessità, Oneteck presenta una vera PTZ, con zoom ottico 10X che incorpora a bordo un sensore Sony. La prima caratteristica che sorprende è la bontà della struttura meccanica, che dà affidabilità e robustezza a questa telecamera, creando un giusto equilibrio con l'alta risoluzione garantita anche grazie all'obiettivo 5-50 mm ed ai LED IR, che arrivano fino a 40 metri. Vedi caratteristiche sulla tabella 2.

Con le stesse caratteristiche sono disponibili anche modelli sprovvisti di IR oppure muniti di staffa di fissaggio a parete o a soffitto, ma soprattutto modelli specifici progettati per esterno IP66, con le stesse elevate prestazioni ma un prezzo decisamente abbordabile, se paragonato alla stragrande maggioranza di telecamere speed dome (che di solito hanno prezzi proibitivi). In totale Oneteck propone 8 modelli diversi che coprono tutte le necessità di chi esige una PTZ di qualità o una Speed Dome a prezzo competitivo.



SPEED DOME PTZ SDM130H4L/IR

Formato	Mini Speed dome PTZ HD con IR
Specifica	Sistema a LED IR high-performance, visione all'infrarosso fino a 40 metri
Obiettivo	10X optical zoom F=5-50mm
Controlli	Manuale: 180 gradi/sec, PAN 360 gradi, Tilt 90 gradi Auto Flip 180 gradi
Compressione	H.264 e MJPEG/JPEG
Video stream	1280*720 a 25FPS (1280*960 a 20FPS)
Protocolli supportati	TCP/IP, UDP, RTP, RTSP, RTCP, DHCP, FTP, HTTP, DNS, DDNS, NTP, PPPOE, SMTP, UPNP
Standard	ONVIF

Spesso la linea SoHo entra, con un ruolo diverso naturalmente, nella stessa linea professionale. Non è infatti raro trovare ottime realizzazioni ove, alle Bullet e Dome ad alta risoluzione e alle speed dome con Autotracking e zoom ottico 18X o 20X, si affiancano anche prodotti della linea SoHo. Anche la linea SoHO gode del massimo supporto e vanta l'eccezionale garanzia Oneteck 2+1. Il cliente finale gode quindi di 2 anni di garanzia, mentre il rivenditore-installatore può avere fino a 3 anni di assistenza diretta Oneteck: una vera assicurazione sulla qualità dei prodotti, sulla bontà del processo costruttivo e sull'attenzione riposta sui controlli di qualità.

ONETECK BY EUROPLANET

Via M. E. Lepido 11/A
40132 Bologna
Tel. +39 051 6415330
Fax +39 051 6417126
info@oneteck.com

www.oneteck.com



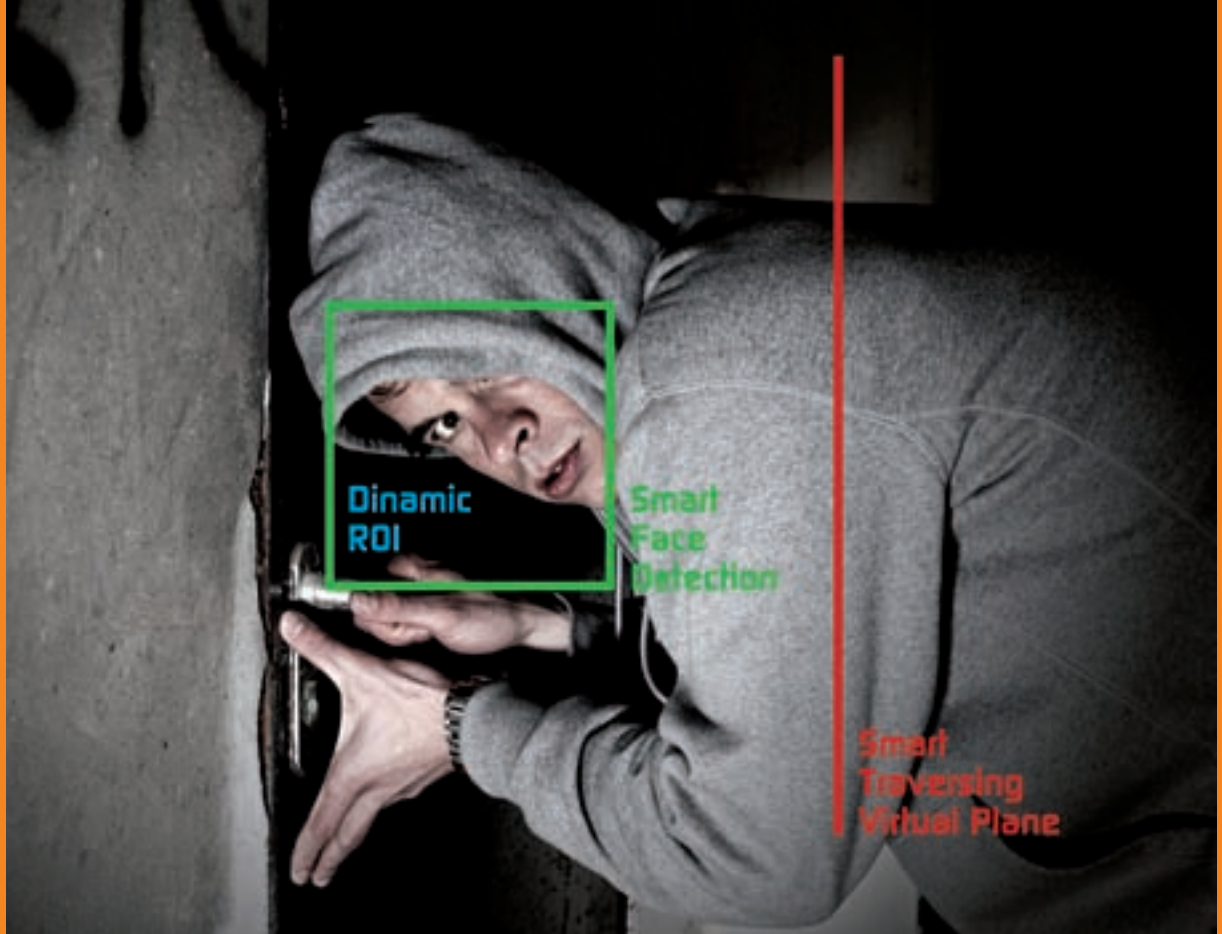


Nascoste, panoramiche o antibuio: telecamere smart per un mondo smart

Intelligenza, innovazione tecnologica, ampiezza di gamma, performance evolute, efficienza, convenienza e facilità d'uso: tutte necessità espresse dal mercato e tutte caratteristiche incarnate dalla famiglia di soluzioni "smart" proposte da Hikvision per la videosorveglianza in un concetto dinamico e in costante evoluzione. L'*evoluzione smart* di Hikvision prosegue infatti con tre *new entry* che alzano ancora di più la posta dell'*intelligenza*. Si chiamano **covert camera**, **darkfighter** e **fisheye**, e sono le ultime nate di casa Hikvision, quadrando il cerchio di una linea di telecamere intelligente tutta integrata nel software iVMS. Una gamma smart completa, che va da 1,3 Mp a 6Mp in versione bullet e minidome e fino a 2Mp 30x in versione speed dome. Per il cliente, completezza di gamma significa avere un unico interlocutore che si assume la responsabilità sulla certezza esecutiva dell'intera linea, ma soprattutto significa rapportarsi con un vendor capace di risolvere qualunque problema, a partire dall'integrazione.

In Hikvision infatti tutto è nativamente integrato... e senza sorprese. Vediamo ora nel dettaglio le tre nuove arrivate.





COVERT CAMERA, QUANDO SERVE STARE “SOTTO COPERTA”

Discrezionalità e definizione si uniscono in un'unica telecamera, generando riprese video di elevata qualità. Per le applicazioni dove è richiesto il dettaglio del particolare ma al contempo è necessario collocare il punto di ripresa in zone nascoste, Hikvision propone la telecamera **Covert** a risoluzione 1.3 Megapixel a 25fps con ottica fissa Pin-Hole da 3.7mm. E' composta da Encoder Smart ATM e cavo di connessione + corpo telecamera, quest'ultimo disponibile nei formati “Cylindrical” e “L-Shaped”. L'Encoder, alimentabile via PoE oppure a 12Vdc, include slot SD card (per MicroSD fino a 64GB), interfaccia allarmi e audio; supporta il triplo stream e le funzionalità Smart di Face detection, Audio Detection, Motion Detection, Allarme Oscuramento. Il corpo telecamera ha una sensibilità di 0.01 Lux e permette applicazioni anche in zone poco illuminate; le caratteristiche di WDR a 120dB e HLC garantiscono immagini nitide anche in condizioni di forti contrasti chiaro-scuro. Il cavo che unisce Encoder e corpo telecamera può essere di 2 metri o di 8 metri, a seconda delle esigenze installative. Questa soluzione è utilizzabile con sistemi di terze parti, grazie alla compatibilità con il protocollo ONVIF (o PSIA o CGI), oppure unitamente agli NVR Hikvision, oppure in modalità Stand-Alone.



DARKFIGHTER: GUERRA AL BUIO

Specificamente progettate per le nuove tecnologie, le telecamere IP Smart **Darkfighter** di Hikvision introducono nel mercato un nuovo paradigma di sicurezza caratterizzato da un'impareggiabile qualità dell'immagine in siti sensibili anche con condizioni di scarsissima illuminazione diurna o notturna. Parliamo di magazzini, hangar, supermercati e depositi. Tra le caratteristiche di unicità delle telecamere Smart Darkfighter di Hikvision, ricordiamo: risoluzione full HD 60fps, elevata sensibilità Ultra Low Light (Colori: 0.002 lux @ F1.2, AGC ON, B/N: 0.0002 lux@F1.2, AGC ON, Shutter time 1/1 fino a 1/100.000 sec), WDR 120dB, Sensore Progressive Scan CMOS 1/2".



FISHEYE: VISIONE A 360°

Poter vedere tutto da un solo punto di vista, invece che da molteplici e spesso non facilmente identificabili angolazioni: questa esigenza ha spinto Hikvision a progettare una telecamera capace di inquadrare interamente la scena senza compromessi e senza aree occultate. **Fisheye** di Hikvision è la scelta ideale per le installazioni professionali ove occorre una copertura globale e dettagliata di aree aperte, sia all'interno che all'esterno. Aeroporti, centri commerciali, parcheggi, uffici openspace, ristoranti, luoghi pubblici: con Fisheye non solo la visione è a 360°, ma anche le applicazioni! Grazie al sensore CMOS a Scansione Progressiva di ultima generazione ed all'impiego di un'elettronica sofisticatissima e altamente performante, questa telecamera è in grado di generare immagini ad altissima risoluzione (fino a 6 Megapixel) Real Time in vista globale panoramica o in vista multipla di tipo ePTZ view con correzione nativa a bordo telecamera. La presenza di illuminatori IR incorporati, che permettono riprese anche in assenza di luce, la capacità di storage interno su SD-Card, il WDR, il filtro IR meccanico e l'ampia gamma con versioni dotate di ingressi/uscite di allarme e audio, fanno di Fisheye un prodotto unico sul mercato per performance e flessibilità.



HIKVISION ITALY

Via Abruzzo 12, Z.I. San Giacomo
31029 Vittorio Veneto
Tel +39 0438 6902
Fax +39 0438 690299
info.it@hikvision.com

www.hikvision.com/it





Termocamere e videoanalisi lungo il perimetro di un sito fotovoltaico

STATO DI FATTO ED ESIGENZE DEL COMMITTENTE

Un nuovo campo fotovoltaico di ultima generazione è stato realizzato a Castello D'Argile, nell'aperta campagna in provincia di Bologna, al fine di produrre energia elettrica che viene successivamente venduta all'Enel. La necessità della società austriaca proprietaria dell'impianto era quella di impedire intrusioni umane all'interno del campo anche nelle ore notturne e pertanto necessitava della soluzione migliore in termini di sicurezza, di costo e di rapidità nella installazione.

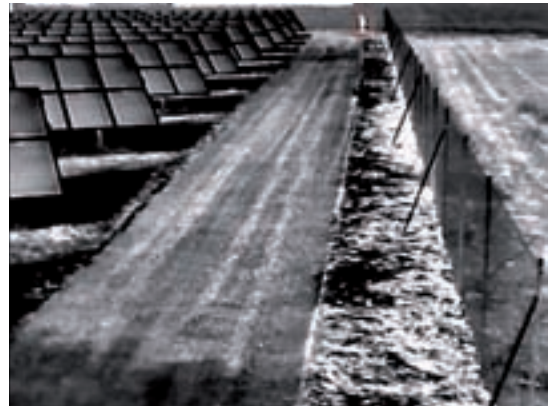
Per rispondere a queste esigenze, Cubi e Perina, società veronese responsabile della realizzazione e messa in servizio dell'impianto, si è affidata ad Italsicurezza, leader nella realizzazione, gestione e manutenzione di sistemi di sicurezza integrata e partner Axis. Dopo un'attenta analisi delle possibili opzioni, Italsicurezza ha deciso di abbandonare la strada tradizionale, basata sulla installazione di rilevatori tradizionali (barriere a microonde, barriere ad infrarossi, ecc.), scegliendo un sistema antintrusione innovativo e dalle molteplici qualità.





LA TECNOLOGIA MESSA IN CAMPO

Il sistema scelto è composto da 11 telecamere termiche AXIS Q1931-E, disposte ad inseguimento lungo l'intero perimetro del sito. Questo modello di telecamere esegue l'acquisizione di immagini termiche permettendo di rilevare la presenza di persone, animali e oggetti con la massima precisione sia in condizioni di luce che di completa oscurità, limitando al minimo i cosiddetti "falsi positivi" anche da lunga distanza. Rispetto ai sistemi di antintrusione tradizionali, quindi, un sistema basato su video analisi con telecamere termiche Axis, oltre a dare l'allarme, ha il grande vantaggio di mostrare il fotogramma esatto che lo ha generato, permettendo subito di capire di cosa si tratta e di agire di conseguenza e, nello stesso tempo, permettendo all'operatore della vigilanza di accorgersi all'istante se si tratta di un falso allarme.



Questo è possibile sfruttando il plugin Vtrack Intrusion di Technoaware, installato a bordo delle telecamere grazie alla piattaforma applicativa aperta ACAP di Axis, che permette lo sviluppo di applicazioni da parte di terze parti, scaricabili e installabili sulle telecamere. La possibilità di installare a bordo telecamera questa tecnologia è un punto di forza distintivo del sistema AXIS rispetto agli altri sistemi presenti sul mercato. In questo modo infatti si evita il "passaggio" delle informazioni ad un server esterno, poiché l'algoritmo di Technoaware si carica direttamente sulla piattaforma ACAP a bordo della telecamera. Grazie all'analisi video effettuata dalle singole telecamere, non appena si verifica l'evento "intrusione", viene inviata immediatamente una stringa via "http" rispettivamente a 2 moduli I/O (Input/Output e Audio Server) modello AXIS P8221. Questi ultimi, ricevuta la stringa, chiudono un contatto il quale, interfacciandosi con un

Questo è possibile sfruttando il plugin Vtrack Intrusion di Technoaware, installato a bordo delle telecamere grazie alla piattaforma applicativa aperta ACAP di Axis, che permette lo sviluppo di applicazioni da parte di terze parti, scaricabili e installabili sulle telecamere. La possibilità di installare a bordo telecamera questa tecnologia è un punto di forza distintivo del sistema AXIS rispetto agli altri sistemi presenti sul mercato. In questo modo infatti si evita il "passaggio" delle informazioni ad un server esterno, poiché l'algoritmo di Technoaware si carica direttamente sulla piattaforma ACAP a bordo della telecamera. Grazie all'analisi video effettuata dalle singole telecamere, non appena si verifica l'evento "intrusione", viene inviata immediatamente una stringa via "http" rispettivamente a 2 moduli I/O (Input/Output e Audio Server) modello AXIS P8221. Questi ultimi, ricevuta la stringa, chiudono un contatto il quale, interfacciandosi con un

modulo ingressi di una centrale d'allarme, attiva la segnalazione d'allarme della zona relativa. Pertanto, in caso di intrusione nel perimetro sorvegliato, viene immediatamente attivato l'allarme e, tramite l'applicativo Lifecube Security, viene indicata con precisione la zona dell'intrusione e gli spostamenti dell'intruso, mostrando su una mappa grafica, consultabile su tablet e smartphone, la posizione dell'individuo.

BENEFICI

Questa innovativa soluzione si è rivelata la più funzionale per soddisfare le esigenze del cliente per diversi motivi. Innanzitutto perché un impianto di telecamere è più efficiente, preciso e immediato di una classica barriera perimetrale lungo tutta la recinzione. In secondo luogo la soluzione delle telecamere termiche AXIS Q1931-E è molto meno invasiva rispetto alla perimetrale, meno complicata da installare ed ha un rapporto efficienza – prezzo che non teme confronti.

“E' la prima volta che affrontiamo questo tipo di installazione antintrusione e devo dire che, dopo un primo periodo di fisiologico assestamento, siamo estremamente soddisfatti di questa soluzione. Il fatto di avere scelto delle telecamere notturne, infatti, ci assicura grande tranquillità anche di notte e ci risolve le problematiche legate all'illuminazione del campo” - ha affermato Marco Pizzato, Direttore Tecnico e socio di Cubi e Perina.

“ I motivi per cui abbiamo deciso di affidarci alle soluzioni Axis sono molteplici. Innanzitutto l'ottimo rapporto qualità prezzo e la grande affidabilità che da sempre caratterizza i prodotti Axis. In secondo luogo le dimensioni contenute e l'estrema compattezza di queste telecamere. Infine la loro grande tecnologia: si tratta infatti di telecamere IP che permettono la registrazione a bordo su Micro – SD e l'analisi del video On –board.”- dichiara Mirko Aucone di ItalSicurezza.

in breve

Location:

Impianto fotovoltaico a Castello d'Argile (BO)

Committente:

Cubi e Perina (azienda certificata Enel che realizza gli elettrodotti necessari per la connessione di impianti di produzione fotovoltaici)

Tipologia di installazione:

Sistema antintrusione a telecamere termiche con videoanalisi incorporata lungo tutto il perimetro

Partner:

ItalSicurezza S.r.l.

Brand:

Technoaware (videoanalisi) Axis Communications (telecamere termiche) www.axis.com/it





Dal tramonto all'alba con nuove telecamere che non temono il buio

Dopo tre anni dall'introduzione della prima generazione di videocamere HD SuperLoLux, JVC Professional continua con successo lo sviluppo di telecamere Full HD ad alte prestazioni anche in condizioni di luce molto scarsa. Da agosto 2014, JVC presenta infatti la nuova generazione di telecamere **Super LoLux HD2 (modelli EX) con tecnologia avanzata**, che migliorano del 30% le già alte prestazioni dei modelli precedenti. I miglioramenti apportati riguardano la riproduzione del colore e la riproduzione dei dettagli, l'alta sensibilità in caso di scarsa luminosità e il nuovo WDR per immagini nitide in controluce. Le nuove telecamere, presentate con successo ad IFSEC, si basano su una serie di modifiche di progettazione fondamentali che caratterizzano la nuova tecnologia Super LoLux HD2 e che si possono riassumere in:

- nuovo **motore ottico**
- **sensore** di nuova concezione
- nuova tecnologia di **riproduzione** dell'immagine.

In particolare, la sensibilità è stata notevolmente migliorata rispetto alla prima generazione di videocamere HD: il nuovo Super LoLux HD2 (modelli EX) si distingue infatti per la nitidezza dei colori e dei dettagli, lavorando senza utilizzo dei LED con livelli di illuminazione minima a partire da 0,05 lux (0,012 lux in bianco e nero).





I modelli della nuova gamma EX disponibili al momento sono:

- VN-H37U (EX)
box camera
- VN-H57U (EX)
box camera
- VN-H137BU (EX)
con custodia interno
e ottica integrata
- VN-H237BU (EX)
mini dome da interno
- VN-H257U (EX)
mini dome da interno
- VN-H257VPBU (EX)
mini dome da esterno IP66.

Tutti i nuovi modelli sono dotati di multi-codec tra cui: M-JPEG, MPEG-4 e H.264 High Profile.

Le telecamere sono dotate di funzionamento multi-stream, senza alcuna latenza tra i diversi flussi streaming, per registrare e visualizzare immagini contemporaneamente, con bit rate fisso o variabile a partire da un minimo di 64Kbit/sec fino a 8 Mbit/sec.

La reputazione del marchio JVC lo rende la scelta ideale: a garanzia dell'affidabilità dei propri prodotti, JVC dichiara infatti ufficialmente sui propri cataloghi e listini che la durata media prima di un guasto (MTBF- Mean time between failures) ammonta addirittura a 90.000 ore!

Jvc Professional Europe
filiale Italiana
Via Sirtori, 7-9
20129 Milano
Tel. +39 02 26943301

www.jvcpro.eu



a&S ITALY Tecnologie e soluzioni per la sicurezza professionale

www.asitaly.com

secsolution
security online magazine

www.secsolution.com

IP Security
FORUM

www.ipsecurityforum.it

festival ICT

www.festivalict.com

IP Security
MAGAZINE
TECNOLOGIE, SOLUZIONI E APPLICAZIONI PER L'IP SECURITY

www.ipsecuritymagazine.it

ANNO 4 – Numero 13 – AGOSTO 2014

Direttore responsabile

Andrea Sandrolini

Coordinamento editoriale

Ilaria Garaffoni
redazione@ethosmedia.it

Direzione Commerciale

Roberto Motta
motta@ethosmedia.it

Ufficio Traffico

Carolina Pattuelli
pattuelli@ethosmedia.it
tel. +39 051 0475136

Ufficio estero

international@ethosmedia.it

Pubblicità

Ethos Media Group srl
ethos@ethosmedia.it

Sede Legale

Via L. Teruzzi, 15 - 20861 Brugherio (MB)

Direzione, redazione, amministrazione

Ethos Media Group srl
Via Paolo Fabbri, 1/4 – 40138 Bologna (IT)
tel. +39 051 0475136
Fax +39 039 3305841
www.ethosmedia.it

Registrazione

Tribunale di Bologna al n° 8218
del 28/12/2011 - Dicembre 2011

Iscrizione al Roc

Ethos Media Group s.r.l.
è iscritta al ROC
(Registro Operatori di Comunicazione)
al n. 19315 del 2 marzo 2010

Periodicità - bimestrale

Privacy (banche dati)

Le finalità del trattamento dei dati dei destinatari del Periodico consiste nell'assicurare informazioni tecniche e specializzate a soggetti che per la loro attività sono interessati ai temi trattati. Tali dati sono trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003. Responsabile del trattamento dei dati raccolti in banche dati ad uso redazionale è il direttore responsabile a cui gli interessati potranno rivolgersi per esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del D. Lgs. 196/2003

Grafica / impaginazione

zeronovecomunicazione.it

Ethos Media Group sr.l è associata ad ANES

TUTTI I DIRITTI SONO RISERVATI



PRINT



PDF



E-MAGAZINE



WEBSITE

Il futuro è adesso!

a&s Italy interpreta sul mercato italiano la mission del network di riviste tecniche a firma **a&s**, leader a livello globale nell'editoria specializzata in security. In meno di tre anni, **a&s Italy** ha conquistato l'assoluta readership nell'editoria italiana di sicurezza, confermandosi il partner più autorevole per penetrare il mercato locale e per tirare la volata sui mercati esteri. **a&s Italy** è l'unica rivista che realizza indagini di mercato e inchieste di settore, che parla all'Italia aprendo una finestra sul mondo globale, che dialoga a tu per tu con utenti finali e decisori politici. **a&s Italy** rispetta i propri partner, certificando la tiratura e la distribuzione. Soprattutto **a&s Italy** viene letta, perché non è fatta di riempitivi tra un redazionale e l'altro, ma di contenuti tecnici innovativi che la consacrano come opinion leader.



Tiratura certificata secondo
il regolamento CSST:
codice CSST n. 2012-2328
del 27/02/2013

VOCI DAL MERCATO

Questa rubrica è lo spazio del chiarimento tecnico, dello smascheramento dei pregiudizi, della rivelazione del non detto e delle verità nascoste.

FOCUS PRODUCT

La voce tecnica dell'azienda. È lo spazio dove raccontare prodotti e sistemi che risolvono problematiche e meritano particolare approfondimento.

TECH CORNER

Lo spazio tecnico per eccellenza. La Redazione sviscera storia, evoluzione e tendenze di una specifica tecnologia interpellando i leader di mercato su argomenti di scenario.

APPLICATION CASE

Non c'è soluzione senza applicazione. Questo è lo spazio dove illustrare casi di successo e applicativi di particolare valore aggiunto.

COMPONENT CASE

Dove l'accessorio è protagonista. Lo spazio tecnico per far uscire il componente dall'accezione di "accessorio" e restituirgli una dignità da protagonista.

INNOVATION CASE

Quando un'idea creativa genera progresso, allora si parla di innovazione. Il mercato racconta le applicazioni, le intuizioni, le idee che generano innovazione e aggiungono valore.

